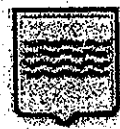




Ministero dello sviluppo economico



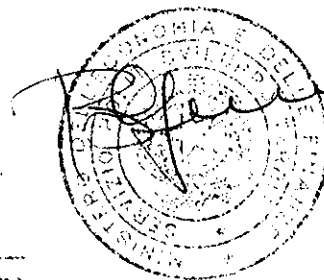
Regione Basilicata

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE BASILICATA**

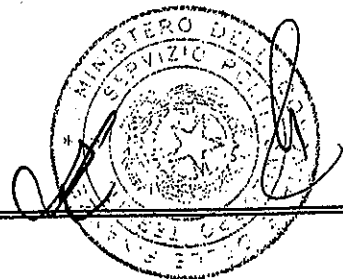
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"AZIONI DI SISTEMA E STUDI DI FATTIBILITA'"**

- I ATTO INTEGRATIVO -

La presente copia, composta di 5. _____
fogli, è conforme all'originale esistente presso
l'ufficio.
Il giorno 11 _____



Roma, 10 ottobre 2006



Premesso

1. che il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233, reca disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;
2. che la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 27 maggio 2005 n. 35 – “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento della Legge 208/1998 per il periodo 2005 – 2008 (Legge finanziaria 2005)” (CIPE 35/05) ha assegnato alla Regione Basilicata una quota pari a € 106.840.050,00 quale riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di programma;
3. che la Delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, in corso di formalizzazione, concerne la: “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro”;
4. che il Ministro dell’economia e delle finanze ha approvato, con proprio D.M. 19 gennaio 2006, modifiche all’organizzazione del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione;
5. che la delibera della Giunta della Regione Basilicata n.1960 del 30 settembre 2005 “Adempimenti per la programmazione delle risorse attribuite alle aree sottoutilizzate per il 2005/2008. Riparto per settori di intervento” ha destinato l’importo di € 340.050,00 della propria quota regionale per la realizzazione di studi di fattibilità;
6. che la Regione Basilicata ha ottemperato agli adempimenti previsti dai punti 7.1.1, 7.1.2 e 7.1.3 della CIPE 35/05;
7. che, nell’ambito degli interventi in materia di azioni di sistema e studi di fattibilità, è stato stipulato, in data 28 ottobre 2005 l’Accordo di programma quadro (APQ) “Azioni di Sistema e Studi di fattibilità” fra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Regione Basilicata;
8. che tale accordo di programma è finalizzato all’efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ della Regione Basilicata mediante la realizzazione di studi di fattibilità su tematiche strettamente connesse alla programmazione regionale e alla progettazione di interventi da inserire negli accordi di programma quadro
9. che in data 15 dicembre 2005 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha approvato il documento concernente il rafforzamento e la semplificazione delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di programma quadro e che tale documento è oggetto di approvazione con apposita delibera da parte del CIPE;
10. che è stata conclusa la procedura di validazione dati inseriti nella banca dati dell’Applicativo intese ai sensi della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Amministrazioni regionali in data 9 ottobre 2003 con nota protocollo n. 0032538 dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell’economia e delle finanze;

tutto ciò premesso

fra

**Il Ministero dello sviluppo economico e
La Regione Basilicata**

si conviene e si stipula il seguente

**I ATTO INTEGRATIVO DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI AZIONI DI SISTEMA E STUDI DI FATTIBILITÀ**

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa, le allegate tabelle A - elenco degli interventi -, B - quadro finanziario -, C - profilo di



spesa-, l'allegato 1, Relazione tecnica, e l'allegato 2, Schede intervento, costituiscono parte integrante del presente Atto integrativo (Accordo o Atto).

Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente atto integrativo all'Accordo di programma quadro in materia di azioni di sistema e studi di fattibilità, è finalizzato all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ della Regione Basilicata mediante la realizzazione di studi di fattibilità su tematiche strettamente connesse alla programmazione e alla progettazione di interventi da inserire negli accordi di programma quadro.

Con il presente accordo, in virtù di quanto enunciato in premessa, le parti sottoscritte individuano le specifiche opere considerate prioritarie in materia di sviluppo regionale, nonché le relative risorse finanziarie e le modalità di attuazione dell'accordo stesso. Gli interventi da realizzare sono costituiti da studi di fattibilità su tematiche strettamente connesse alla programmazione regionale e alla progettazione di interventi da inserire negli accordi di programma quadro nel territorio regionale. La predetta finalità è perseguita con la realizzazione degli interventi indicati nella relazione tecnica di cui all'allegato 1, e nelle schede intervento, di cui all'allegato 2.

Gli interventi in questione sono costituiti da tre studi di fattibilità per un importo di € 340.050,00 nei settori:

- delle attività culturali (Studio di fattibilità sulla realizzazione di un polo cinematografico in Basilicata);
- dell'innovazione tecnologica e dell'energia (Studio di fattibilità sulla realizzazione di un centro di cultura di impresa e trasferimento tecnologico);
- della programmazioni di interventi a valere sui prossimi riparti delle risorse FAS (Studio di fattibilità propedeutico alla redazione del Piano di indirizzo energetico regionale).

Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 3

Quadro attuativo ed elenco interventi

L'attuazione del presente Atto è prevista attraverso l'esecuzione degli interventi di cui all'allegata tabella A.

I singoli interventi sono illustrati in dettaglio nella Relazione tecnica (Allegato 1) e nelle Schede intervento (Allegato 2), inserite nell'Applicativo intese del Ministero dell'economia e delle finanze e redatte, ai sensi della delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76 e s.m.i., con le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio del Servizio politiche di sviluppo territoriale e le intese del Ministero dell'economia e delle finanze citata in premessa.

In ogni singola scheda intervento è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 4

Copertura finanziaria e costo degli interventi

Il valore complessivo del presente Atto ammonta a € 340.050,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti:



FONTI FINANZIARIE	Importi in Euro
<i>Risorse statali a carico del FAS Delibera CIPE 35/05 Quota D.5</i>	340.050,00

Nella tabella B è riportato il quadro finanziario delle singole iniziative distinto per anno di competenza.

Nella tabella C è riportato il profilo di spesa dei costi dei singoli interventi distinto per anno di realizzazione.

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto, ad integrazione e specificazione degli impegni assunti in base all'Accordo di programma quadro stipulato in data 28 ottobre 2005, si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza ed in particolare:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegato al presente Atto;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) a procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 6, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato paritetico di attuazione di cui all'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per le programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
- g) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite del CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003.

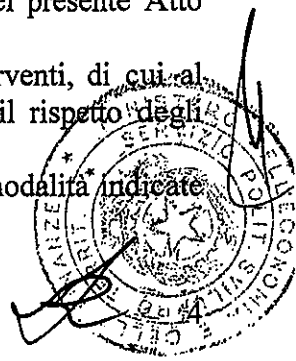
Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Al fine di garantire la continuità funzionale con l'Accordo di programma quadro in materia stipulato in data 28 ottobre 2006 e dei successivi atti integrativi, è individuato, quale Soggetto responsabile dell'attuazione del presente Atto integrativo l'arch. Domenico Ragone dirigente dell'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione della Regione Basilicata.

Al Soggetto responsabile vengono conferiti i compiti di cui all'articolo 5 del predetto Accordo di programma quadro ed in particolare:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 7, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto, secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico.



- e) coordinare i Responsabili di intervento di cui al successivo articolo 7, nelle attività dell'Atto ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nella banca dati Applicativo intese;
- f) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese e a tutti i sottoscrittori del presente atto, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n° 36/02 e n° 17/03, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- h) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione;
- i) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

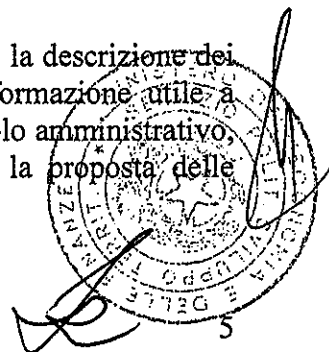
Articolo 7

Soggetto responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

Nelle apposite schede dell'allegato 2 viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e s.m.i..

Il Responsabile di Intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 8 del DPR 554/1999 e s.m.i., svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza semestrale le schede di monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nell'Applicativo intese e di cui ne risponde della veridicità nel rispetto di quanto indicato dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.



Articolo 8
Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato, in accordo con quanto previsto dalla Intesa istituzionale di programma e da quanto riportato nel presente atto, in base alle procedure stabilite dalla Delibere CIPE in materia ed con particolare riferimento all'allegato n. 4 della Delibera CIPE 9 maggio 2003 n° 17 ed alla Circolare attuativa trasmessa alle Amministrazioni regionali dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze citata in premessa.

Articolo 9
Modalità di trasferimento delle risorse

In attuazione delle Delibere del CIPE n.° 44/2000, n.° 76/2002, n.° 17/2003 - con particolare riferimento all'allegato 4 - e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative al Fondo aree sottoutilizzate sono condizionati al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate sarà avviata dal competente Servizio del Dipartimento politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello Sviluppo Economico e delle finanze, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- 20% del finanziamento entro 60 giorni dalla stipula dell'APQ a titolo di anticipazione;
- 80% in proporzione allo stato di avanzamento degli interventi e sulla base del valore delle opere realizzate, come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell'Applicativo intese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 10
Ulteriori interventi

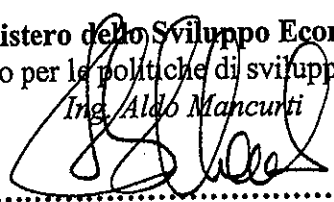
Con successivi atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 11
Norma finale e di rinvio

Per quanto non disposto dal presente Atto integrativo si rinvia all'Accordo di programma quadro e ad i successivi atti integrativi.

Roma, 10 ottobre 2006

Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese
Ing. Aldo Mancurti



.....
Regione Basilicata

Dirigente Generale Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale
Dott.ssa Maria Teresa Lavieri
per delega Arch. Domenico Ragone

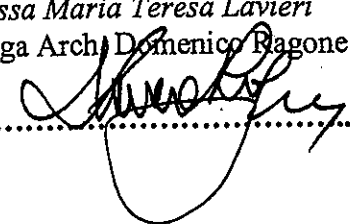


TABELLA A - Elenco interventiRegione **BASILICATA**

Accordo

AT - Azioni di Sistema e studi di fattibilità - I Atto integrativo-990

N° interventi

3

Costo totale

340.050,00

Codice Intervento	Titolo Intervento	Costo Totale
01	Studio di fattibilità sulla realizzazione in Basilicata di un polo cinematografico	100.000,00
02	Studio di fattibilità sulla realizzazione di un centro di cultura di impresa e trasferimento tecnologico	120.000,00
03	Studio di fattibilità sui consumi energetici lucani e sulle attività della Società Energetica Lucana	120.050,00

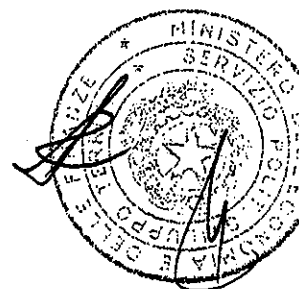


TABELLA B - Quadro finanziario

Regione **BASILICATA**

Accordo di Programma Quadro **AT - Azioni di Sistema e studi di fattibilità - I Atto integrativo-990**

Fonti ed anni di competenza dell'accordo	2007	2008	Totali
Legge 208/1998 Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno	280.050,00	60.000,00	340.050,00
Totale	280.050,00	60.000,00	340.050,00

Cod. Int.	Fonti ed anni di competenza per intervento	2007	2008	Copertura intervento
01	Legge 208/1998 Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno	100.000,00		100.000,00
	Importo totale			100.000,00
02	Legge 208/1998 Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno	60.000,00	60.000,00	120.000,00
	Importo totale			120.000,00
03	Legge 208/1998 Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno	120.050,00		120.050,00
	Importo totale			120.050,00
	Totali	280.050,00	60.000,00	340.050,00

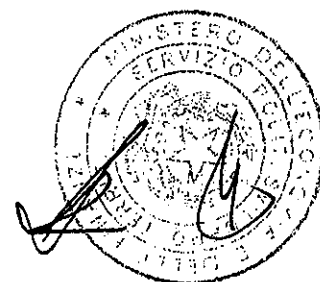


TABELLA C - Profilo di spesa

Regione

BASILICATA

Anni	2007	2008	Totale
	280.050,00	60.000,00	340.050,00

Accordo di Programma Quadro

AT - Azioni di Sistema e studi di fattibilità - I Atto integrativo-990

Cod. Intervento	2007	2008	Totale
01	100.000,00		100.000,00
02	60.000,00	60.000,00	120.000,00
03	120.050,00		120.050,00
Totale	280.050,00	60.000,00	340.050,00

